

MOUTON JEAN

Compositore franco-fiammingo
(Hollingue, od. Haut-Wignes, Samer, Boulogne, 1459 ca.
- San Quintino 30 X 1522)



Canonico in Notre-Dame di Nesle, presso San Quintino dal 1477, vi ottenne nel 1483 un posto nel capitolo. In quel periodo ricevette gli ordini sacerdotali.

Conseguito, forse a Parigi, il titolo di magister, nel 1500 era "maistre des enfants" della cattedrale di Amiens e nel 1501 magister musicus di Saint-André a Grenoble. Dal 1502 appartenne alla cappella della corte francese, presso la quale prestò servizio fino alla morte, sotto Luigi XII e Francesco I.

Mouton fu prima di tutto un compositore di corte: in un documento di Grenoble, secondo il quale la regina Anna di Bretagna si era personalmente interessata affinché gli fosse assegnata una prebenda, egli viene definito espressamente "magister cappellae illustrissimae dominae nostrae". Con Francesco I, Mouton fu a Bologna nel 1515, dove s'incontrò con il Papa e fu anche presente all'incontro del re Enrico VIII d'Inghilterra al Camp du Drap d'Or nel 1520. Mouton godette di una prebenda a San Quintino (dopo il 1518), e fu canonico anche in Therouanne.

Mouton fu l'iniziatore di una scuola nord-francese: seppe fondere gli elementi stilistici nazionali (articolazione chiara, brevità dei temi, declamazione sillabica) con l'arte dei Paesi Bassi.

Trasmise quest'eredità al suo allievo A. Willaert, che a sua volta la trapiantò a Venezia.

Già Glareanus aveva rivelato la grande abilità contrappuntistica ("raritatem..... quaesitam") di Mouton, che è una costante della sua produzione (iniziata probabilmente verso il 1490 e che si rivela soprattutto nell'elaborazione del canone).

Verso il 1500 Mouton introdusse in alcuni mottetti ed in altre composizioni (messe, ecc.) sezioni omofoniche, fenomeno d'ascriversi preferibilmente agli influssi della lauda italiana.

Scrisse la maggior parte delle sue composizioni durante il lungo periodo di servizio presso la cappella di corte francese (1502-1522) e nella sua produzione hanno un rilievo particolare le *15 messe*, tra cui *Alma redemptoris*, *Alleluya* e *Tu es Petrus*, scritte per lo più su originali sacri in uno stile che compenetra di imitazioni la tecnica del cantus firmus.

Inoltre Mouton arricchì i suoi mottetti (110 ca.) con il genere della litania per tutti i santi (cfr. *Sancti Dei omnes*, 1500 ca.) e con la forma bipartita con ripresa (cfr. *Non nobis Domine*, 1510). Oltre alle messe compose anche 8 *Magnificat* di vaste proporzioni; nel genere della *chanson* fu

